

VALUTAZIONE

La verifica deve essere un fatto costante, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: l'educazione all'autovalutazione, gli interventi spontanei o sollecitati, il controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa o di eventuali lavori di gruppo.

VERIFICHE PERIODICHE

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alle verifiche che determinano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte (anche multimediali), pratiche, orali. Ciascun docente utilizza griglie di valutazione ispirate a criteri di verifica e scale di misurazione discusse e concordate con i colleghi della materia nei Dipartimenti disciplinari. I criteri di misurazione delle prove di verifica vengono indicati agli studenti.

Nel caso di assenze alle prove scritte di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero.

I risultati delle prove sono espressi attraverso la classificazione numerica con utilizzo dell'intera scala decimale.

Le prove saranno almeno:

PERIODO DELL'A.S.	NUMERO DI PROVE	DISCIPLINE ≤ 3 h/sett	DISCIPLINE ≥ 4 h/sett
TRIMESTRE	2	X	
TRIMESTRE	3		X
PENTAMESTRE	3	X	
PENTAMESTRE	4		X

N.B. Per le discipline che prevedono prove scritte/grafiche/pratiche ed orali, dovranno essere previste entrambe le tipologie.

Vista la natura trasversale dell'insegnamento di **Educazione civica**, a carico del Consiglio di Classe e con la possibilità di prevedere anche l'intervento di esperti esterni, la valutazione finale periodica sarà il risultato della costante osservazione durante lo svolgimento delle attività e di una unica prova somministrata per periodo (con possibilità di recupero con un'altra prova).

Dall'anno scolastico 2011-2012 il *Curie* adotta la valutazione unica alla fine di ogni periodo anche per le discipline che prevedono prove scritte/grafiche/pratiche e orali (C.M. 89/2012).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo per potenziare consapevolezza e promuovere i successi personali, per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo. Si eviterà il pericolo di ridurre la valutazione finale

ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica. L'intento è quello di pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto dei progressi durante tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nel monoennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste:

- Prove scritte coerenti con le tipologie di PRIMA PROVA e SECONDA PROVA

Tutte le valutazioni assegnate dai docenti durante l'anno e dai Consigli di Classe sono inserite sul registro online a cui si accede tramite l'app del gestore, dal web o dal sito del Liceo dopo l'inserimento di ID e password (reperibili presso la Segreteria didattica – credenziali diversificate per genitori ed alunni).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che *“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, formato ai sensi del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, art. 5 e successive modificazioni e presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza”* e che **ogni decisione in merito alla promozione e non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso**, ai sensi del D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, art. 193, il collegio dei docenti, ai sensi del D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dell’O.M. n.92 del 5 novembre 2007, art.4 *“modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento”*, nella seduta del 25 ottobre 2023, ha deliberato i seguenti criteri.

4 o più materie insufficienti	NON AMMISSIONE
3 materie gravemente insufficienti (≤ 4)	NON AMMISSIONE
3 materie insufficienti, di cui due gravi (≤ 4)	NON AMMISSIONE
3 materie insufficienti di cui due NON gravi (=5)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
1 o 2 materia/e insufficiente/i grave/i (≤ 4)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
3 materie insufficienti non gravi (=5)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
2 materie insufficienti non gravi (=5)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
1 materia insufficiente non grave (=5)	L’alunno può essere promosso qualora il Consiglio di Classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico (con l’indicazione di svolgere uno studio individuale estivo per colmare le lacune).

Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune e a superare la/le prova/e di verifica del/i debito/i prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo **con prove declinate secondo la struttura dell’insegnamento (scritto/pratico/grafico e orale per le discipline che lo prevedono da ordinamento, solo orale per le discipline che lo prevedono da ordinamento)**.

Le prove di recupero scritte, corrispondenti alla natura del debito, **dovranno tenere conto del tempo a disposizione per la somministrazione.**

CRITERI DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO NELLO SCRUTINIO FINALE (CLASSI QUINTE)

Il D. lgs. n. 62 del 17 aprile 2017, art. 13, prevede che gli alunni presentino una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. **Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’Esame conclusivo del secondo ciclo a meno che l’insufficienza non possa essere sanata in seno al Consiglio di Classe.**

Per l’anno scolastico 2024-2025, secondo normativa, dovrebbero essere requisiti per l’ammissione all’Esame di Stato, a meno di ulteriori deroghe ministeriali:

- La partecipazione, durante l’anno scolastico, alle prove INVALSI
- La frequenza delle attività di PCTO per almeno 3/4 del monte ore obbligatorio (90 h nel triennio).

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO
NELLO SCUTINIO FINALE - DISPOSIZIONI RIGUARDO AL VOTO DI COMPORTAMENTO***

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*In attesa dei **Decreti attuativi Legge 150/2024**, si farà riferimento ai seguenti criteri.

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” così precisa l’art.1, comma 3, del Regolamento sulla valutazione n.122 del 22 giugno 2009 che coordina le norme vigenti sulla valutazione degli alunni. Lo stesso articolo, al comma 5, attribuisce al Collegio Docenti il compito di definire “le modalità e i criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento”. Il Collegio Docenti, nella seduta del 22 ottobre 2024, ha riconfermato i seguenti criteri:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	LEGALITÀ	CONSEGNE E SCADENZE	REGOLARITÀ DI FREQUENZA	INTERESSE ED IMPEGNO
DESCRITTORI	Rispetto delle norme generali dell’ordinamento e dei Regolamenti interni	Puntualità e precisione nell’assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, presenza costante in occasione di verifiche scritte/orali	Assenze, ritardi, uscite anticipate <u>al di fuori della stretta necessità</u>	Atteggiamento, partecipazione e interesse alla vita scolastica

10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, osserva con scrupolo costante le consegne e le scadenze; partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e interesse
8 Buono	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e interesse adeguati al contesto
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, consegne e scadenze; la frequenza alla vita scolastica, l’interesse e l’impegno presentano talora qualche flessione e il comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni di studio e del personale della scuola risulta talora inadeguato
6 Strettamente sufficiente	Il rispetto per norme, le consegne e le scadenze non è sempre adeguato; interesse e impegno, talora anche a causa di irregolarità nella frequenza, presentano flessioni negative, e il comportamento nei confronti di docenti, personale non-docente e compagni di studio è talora scorretto
5 (in giù) Insufficiente N.B. Determina la NON promozione	Il comportamento evidenzia negligenze gravi e/o ripetute, come è possibile desumere da gravi note di demerito o ammonizioni verbali e non verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l’allontanamento dalla scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento